



CITTÀ DI LENDINARA
Provincia di Rovigo

AREA AMMINISTRATIVA - SERVIZIO 1

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
n. 109/2013

OGGETTO: Determinazione provvisoria del "Fondo risorse decentrate" di cui all'art. 31 CCNL 22 gennaio 2004, anno 2013.

Il presente provvedimento viene assunto ai sensi degli artt. 107, commi 2 e 3, 109, comma 2, 147 bis, comma 1, 183 e 184 del d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) e s.m.i.:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

BUSON DANTE

SERVIZIO FINANZIARIO

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria
(art. 151, comma 4, L. n. 267/2000)

Impegno di spesa n. _____ di € -- sul Cap. -- del bilancio--

Impegno di spesa n. _____ di € -- sul Cap. -- del bilancio--

Impegno di spesa n. _____ di € -- sul Cap. -- del bilancio--

CIG N.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

BILANCIO

Palumbo dott. Alfredo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

CONTABILITA'

Lucchiari rag. Lorenzo

Lendinara, _____

REGISTRO GENERALE DELLE DETERMINAZIONI N° 1246 del 25-10-2013

Ufficio Gestione Giuridica del personale - Ufficio Segreteria - Ufficio Gestione Economica del personale



- gennaio 2004);

Rammentato che per ciò che concerne le suddette risorse decentrate variabili, gli Enti del comparto possono annualmente integrare le risorse decentrate con somme di carattere variabile, dando applicazione alle seguenti disposizioni contrattuali:

- CCNL del 1° aprile 1999, art. 15 comma 1, lett. d, e, k, m, n e commi 2, 4, e comma 5, per i soli effetti correlati al miglioramento e incremento dei servizi (il comma 5 potrà avere applicazione anche per gli anni successivi al 1999);
- CCNL 14 settembre 2000, art. 54, CCNL 5 ottobre 2001, art. 4 commi 3 e 4;

Rammentato altresì che al fine di conseguire un progressivo riallineamento della retribuzione complessiva del personale del comparto delle regioni e delle autonomie locali con il restante personale del pubblico impiego, l'art. 33 del contratto collettivo del 22 gennaio 2004 ha istituito un nuovo compenso denominato "indennità di comparto" e che, a partire dal 1° gennaio 2003, le somme occorrenti per la corresponsione dell'indennità medesima vengono prelevate dal fondo di cui all'art. 31, comma 2 (risorse stabili) del CCNL più volte richiamato;

Precisato che le risorse decentrate stabili del fondo di cui sopra sono state ulteriormente integrate per effetto dell'applicazione delle seguenti discipline:

- art. 4, comma 1, CCNL per il comparto regioni ed autonomie locali sottoscritto in data 9 maggio 2006;
- art. 8, commi 1-2, CCNL per il comparto regioni ed autonomie locali sottoscritto in data 11 aprile 2008;

Rammentato ancora che a fronte di un quesito avente ad oggetto la facoltà per l'Ente di conservare nel fondo di cui all'art. 15 CCNL del 01.04.1999 le risorse destinate al trattamento accessorio del personale A.T.A. (Assistente Tecnico Amministrativo) trasferito allo Stato, l'ARAN ha chiarito che *"nella specifica questione dell'utilizzo delle risorse destinate al salario accessorio del personale ATA trasferito al Ministero della Pubblica Istruzione, le Associazioni degli Enti si sono da tempo espresse per una proporzionale riduzione del fondo ex art. 15 del CCNL dell'1.4.1999; pertanto, a decorrere dall'anno 2000, dal Fondo dell'anno precedente, deve essere scorporata la quota corrispondente;*

Dato atto che il Comune di Lendinara risulta rispettoso dei vincoli posti dalla contrattazione nazionale e dei parametri previsti per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni di legge ed, in particolare, che:

- per l'anno 2012 è stato rispettato il patto di stabilità interno, come da certificazione sottoscritta in data 18.03.2013 dal Sindaco e dal Responsabile del Servizio Finanziario e che sta operando al fine di garantire il rispetto del patto di stabilità 2013 rilevando che, al momento, non si sono riscontrate situazioni premonitriche di eventuali squilibri;
- per l'anno 2012 è stato rispettato l'obbligo di riduzione progressiva della spesa di personale sancito dall'art. 1 comma 557 della L. 27/12/2006 n. 296;
- per l'anno 2012 l'incidenza della spesa di personale è stata inferiore al 50% della spesa corrente e, quindi, è stato rispettato il parametro fissato dall'art. 76 comma 7 della L. 133/2008;
- per l'anno 2013, visto l'andamento della spesa ad oggi, si presume che sia rispettato l'obbligo di riduzione progressiva della spesa di personale sancito dall'art. 1 comma 557 della L. 27/12/2006 n.296 e che l'incidenza della spesa di personale sia inferiore al 50% della spesa corrente nel rispetto del parametro fissato dall'art. 76 comma 7 della L. 133/2008;

Considerato inoltre che, ferma restando l'attuazione delle vigenti disposizioni contrattuali, la formale costituzione del fondo risorse in argomento è fortemente condizionata da vincoli restrittivi di finanza pubblica che, in linea con un consolidato quadro normativo generale di contenimento

finanziate da risorse statali a destinazione vincolata, per cui, appare coerente non computare detti oneri ai fini del rispetto del citato art. 9, comma 2-bis del d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010;

Rammentato altresì che con circolare n. 16 del 2 maggio 2012, la Ragioneria Generale dello Stato ha precisato che gli emolumenti erogati al personale per le prestazioni di lavoro svolte in occasione o in conseguenza del 15° Censimento generale della popolazione non rientrano tra i limiti di spesa sanciti dal citato art. 9, comma 2 bis della legge n. 122/2010;

Considerato che sulla base di quanto premesso, le voci che compongono il "Fondo risorse decentrate" - Parte stabile, per l'esercizio finanziario 2013, sono le seguenti:

CON RIFERIMENTO ALLE RISORSE DECENTRATE STABILI:	
Importo unico consolidato (art. 31, comma 2, CCNL 22.01.2004)	131.464,00
- articolo 32, comma 1, CCNL 22 gennaio 2004: l'incremento corrispondente ad un importo pari allo 0,62% del monte salari del 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza;	9.797,14
- articolo 32, comma 2, CCNL 22 gennaio 2004: verificata la sussistenza di un rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti inferiore al 39%, l'incremento corrispondente ad un importo pari allo 0,50% del monte salari del 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza;	7.900,92
- l'articolo 32, comma 7, C.C.N.L. 22 gennaio 2004: incremento delle risorse di una quota pari allo 0,20% del monte salari 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, da destinare specificatamente al finanziamento della disciplina dell'art. 10 (alte professionalità);	3.160,37
Incremento dotazione organica (art. 15, comma 5, Ris. Fisse CCNL 01.04.1999)	15.004,89
Incremento per Rid. Stab. Straordinari (art. 14, comma 3, CCNL 98/2001)	15.051,00
- articolo 4, comma 1, CCNL 09.05.2006: verificata la sussistenza di un rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti non superiore al 39%, l'incremento corrispondente ad un importo pari allo 0,5% del monte salari del 2003 (1.716.743), esclusa la quota relativa alla dirigenza;	8.583,72
- articolo 8, comma 7, CCNL 11 aprile 2008: integrazione delle risorse del 0,60% del monte salari del 2005 (1.728.576), esclusa la quota relativa alla dirigenza	10.371,46
Attre decurtazioni del Fondo – Personale ATA	- 10.428,00
TOTALE RISORSE DECENTRATE STABILI	190.905,50

Dato atto che la somma complessiva calcolata prendendo a riferimento le sopracitate clausole contrattuali costituisce l'importo complessivo delle risorse decentrate stabili, pari a € 190.905,50= che è dunque superiore all'importo delle medesime risorse anno 2010, pari a € 190.649,00= (v. Tab. 15 Conto annuale); esso va quindi ridotto di € 256,50= (importo da riportare nella Tabella 15 del Conto annuale 2013, 1° decurtazione), con il risultato di seguito evidenziato:

TOTALE RISORSE DECENTRATE STABILI 2013 (decurtate all'art. 9, c. 2-bis, prima parte, d.l. n. 78/2010, conv. legge n. 122/2010)	190.905,50- 256,50= TOTALE 190.649,00 =
---	--

Considerato che, al fine di individuare l'importo di risorse stabili effettivamente spendibili da parte dell'Ente, occorre procedere alla decurtazione delle risorse decentrate stabili dei valori riferiti a oneri che si sono stabilmente consolidati a seguito dell'applicazione delle regole contrattuali che hanno comportato un utilizzo della medesima tipologia di risorse (stabili) quali:

risorse stabili destinate a corrispondere incrementi per progressioni economiche orizzontali del personale dipendente,	143.451,00
risorse destinate all'integrazione del finanziamento delle indennità di comparto a favore	

- articolo 15, comma 1, lett. k) CCNL 1° aprile 1999: le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni del personale, quali quelle di cui all'art. 92, comma 5, d.lgs. n. 163/2006 (compensi spettanti ai tecnici per premiare la progettazione, compensi istat, compensi recupero ICI, ecc.),		13.215,91	
Importi che rilevano ai fini del confronto con Fondo 2010			
Condono edilizio – L. n. 326/2003	--		
Progetto Ufficio Tributi recupero I.C.I. evasa	3.000,00		
Totale risorse lett. K rilevanti ai fini del confronto con Fondo 2010	3.000,00		
Importi che NON rilevano ai fini del confronto con Fondo 2010			
Incentivo alla progettazione art. 92 del d.lgs. n. 163/2006, approvato con delibera G.C. n. 157/2013	957,41		
Incentivo alla redazione/progettazione di strumenti urbanistici e commerciali, approvato con delibera G.C. n. 157/2013	2.500,00		
Progetto Segreteria Comitato Sindaci Protezione Civile Distr.to RO5 (finanziato da altri Comuni), approvato con delibera G.C. n. 157/2013	430,00		
Ufficio Anagrafe - Progetto di Revisione anagrafica post-censuaria – utilizzo del contributo corrisposto da Istat x 15° Cens.to Gen.le della Popolazione e delle Abitazioni	6.328,50		
Totale risorse lett. K non rilevanti ai fini del confronto con Fondo 2010	10.215,91		
- articolo 15, commi 2-4 CCNL 1° aprile 1999: l'incremento sino all'1,2% del monte salari del 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, previo accertamento delle condizioni e dei re-quisiti di cui al c. 4 del medesimo articolo (approvato con delibera di G.C. n.79 del 21.05.2013);			23.377,00
- articolo 15, comma 1, lett. m) CCNL 1° aprile 1999, come previsto dall'art. 31, c. 3, CCNL 22 gennaio 2004: risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina del lavoro straordinario anno 2012;			---
- articolo 15, comma 5 CCNL 1° aprile 1999		15.747,00	
Progetto Comando Polizia Locale (svolgimento di servizi aggiuntivi notturni e festivi) approvato con delibera G.C. n. 157/2013	8.000,00		
Progetti 2013 approvati con delibere di G.C. n.165/2010 e n. 29/2011	5.100,00		
Progetto attività convenzionata P.L. Lendinara-Lusia anno 2013	1.250,00		
Progetto sostituzione dipendente assente S.S. delibera G.C. n.67/2012	917,00		
Progetto Segreteria Comitato Sindaci Protezione Civile Distr.to RO5, approvato con delibera G.C. n. 157/2013	180,00		
Progetto Ufficio patrimonio gestione inventario beni mobili ed immobili, approvato con delibera G.C. n. 157/2013	300,00		
- articolo 8 comma 3 CCNL 11 aprile 2008: non previsto anno 2009		--	
TOTALE al LORDO delle risorse art. 15, comma 1, lett. k) del CCNL 1° aprile 1999		52.339,91=	
TOTALE al NETTO delle risorse art. 15, comma 1, lett. k) del CCNL 1° aprile 1999		42.124,00=	

Dato atto che **Fondo Parte variabile 2010** (al netto delle risorse articolo 15, co. 1, lett. k), CCNL 1999 e compresi i compensi per recupero ICI evasa anni precedenti) ammonta a € **42.124,00=** e che quindi **non** è necessario ridurre il **Fondo Parte Variabile 2013** dato che l'importo del **Fondo Parte variabile 2010** (al netto delle risorse articolo 15, co. 1, lett. k), CCNL 1999 e con aggiunta dei compensi recupero ICI) è superiore essendo pari a € **50.591,00=**, per cui :

Fondo Parte variabile 2013 (al netto delle risorse articolo 15, co. 1, lett. k), CCNL 1999 e con aggiunta dei compensi recupero ICI)	42.124,00
Fondo Parte variabile 2010 (al netto delle risorse articolo 15, co. 1, lett. k), CCNL 1999 e con	- 50.591,00

Dato atto inoltre che il **Fondo delle risorse decentrate 2013** è pari a € 219.373,51=, al netto delle risorse di cui all'art. 15, comma 1, lett. k, CCNL 1° aprile 1999 e comprensivo del valore del Progetto recupero I.C.I. evasa, e quindi risulta:

a) inferiore rispetto a quella del passato esercizio finanziario (€ 226.164=, al netto delle risorse ex art. 15, comma 1, lett. k, CCNL 1° aprile 1999 e comprensivo di € 3.000 del valore del Progetto recupero I.C.I. evasa – dato desumibile dagli importi inseriti in Tabella 15 del Conto Annuale 2012) e dunque in linea con il citato vincolo di finanza pubblica previsto all'art. 1, comma 557, legge 296/2006 e ss.mm.ii. (lett. c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa);

b) compatibile con l'ulteriore vincolo di finanza pubblica previsto al richiamato art. 9, comma 2-bis del d.l. 78/2010 (convertito in legge 122/2010), che impone la riduzione dell'ammontare del Fondo 2010, al netto delle risorse di cui all'art. 15, comma 1, lett. k, CCNL 1° aprile 1999, in proporzione alla riduzione del personale cessato dal servizio nel periodo 2011-2013, tenendo conto che il personale titolare di posizione organizzativa o al quale sono state riconosciute le alte professionalità usufruisce della sola Parte Stabile del Fondo;

c) risulta inoltre rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2012, nonché il principio della tendenziale riduzione dell'incidenza percentuale della spesa del personale rispetto al complesso delle spese correnti (art. 1, comma 557, legge 296/2006 e ss.mm.ii., lett. a);

Dato altresì atto che

TOTALE RISORSE DECENTRATE EFFETTIVAMENTE SPENDIBILI	
Fondo Parte Fissa	0,00
Fondo Parte Variabile	42.124,00
TOTALE	42.124,00

VISTO il d.lgs. 267/2000;

VISTO il d.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il d.lgs. 150/2009;

VISTI i vigenti C.C.N.L. EE.LL.I

D E T E R M I N A

1. La premessa è parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

2. Di determinare, in via provvisoria fino alla sottoscrizione del C.C.D.I. triennio 2013-2015, il "**Fondo risorse decentrate**" anno 2013 di cui all'art. 31 CCNL 22 gennaio 2004, come sopra analiticamente descritto e come da prospetto riassuntivo di seguito indicato (redatto secondo il mod. Tab. 15 del Conto annuale 2012):

FONDO UNICO PER LE RISORSE DECENTRATE 2013		
DESCRIZIONE		IMPORTO TOTALE
PARTE FISSA		
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO (ART.31 C.2 1° PER CCNL 22,1,04)		131.464,00
CCNL 22/1/04 ART.32, C.1 (0,62%)		9.797,14
CCNL 22/1/04 ART.32, C.2 (0,50%)		7.900,92
CCNL 22/1/04 ART.32, C.7 (0,20% Alte professionalità)		3.160,37
CCNL 9/5/06 ART.4, C.1 (EELL)		8.583,72
CCNL 11/04/2008 A.8 C.2 (EE.LL)		10.371,46

Quota risorse variabili da non conteggiare ai fini del contenimento del Fondo art. 9 c.2bis.L. 122/10)	10.215,91=
Totale risorse variabili che rilevano ai fini del contenimento del Fondo	42.124,00=

RIDUZIONE DEL FONDO / PARTE VARIABILE LIMITE FONDO 2010 PARI A € 50.591,00= (art. 9 c.2bis l. 122/10)	00,00
LIMITE MAX. FONDO PARTE VARIABILE IN SEGUITO ALLA RIDUZIONE DEL PERSONALE RISPETTO IL VALORE DEL 2010	46.543,72
RIDUZIONE FONDO/PARTE VARIABILE RID. PROP. PERS. DA (art. 9 c.2bis L. 122/10); 42.124,00 - 46.543,72 = 0,00	00,00

3. Di disporre che con successivo atto si provvederà, in applicazione della richiamata disciplina di cui all'art. 9, comma 2-bis del decreto legge n. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010), a rettificare eventualmente la consistenza del Fondo risorse decentrate in relazione alle variazioni che dovessero verificarsi nell'ambito della dotazione organica dell'Ente entro la fine dell'anno in corso o per altre ragioni.

4. Di disporre, inoltre, che in sede di contrattazione decentrata integrativa di lavoro saranno assunte le opportune decisioni in ordine alle modalità di impiego delle risorse in argomento, fermo restando il rispetto delle procedure previste dalla disciplina legislativa e contrattuale vigente in ordine al legittimo utilizzo delle risorse decentrate variabili.

5. Di disporre, inoltre, che le risorse per far fronte alle spese che conseguiranno all'adozione del presente atto sono contabilizzate sugli appositi capitoli del corrente bilancio.

6. Di trasmettere copia del presente atto al Revisore unico dei Conti ed al Presidente della Delegazione di Parte Pubblica.

7. Di trasmettere, altresì, al copia del presente atto alle R.S.U..